

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 75/2004.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 1987, con il quale il Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste (ora denominato « Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ») è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio di revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Francesco Battini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Francesco Battini

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 24 novembre 2004.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2003 DEL « CONSOR-
ZIO PER L'AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE »

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. L'attività istituzionale	»	17
3. Risultati della gestione del 2003	»	21
3.1 Dati complessivi	»	21
3.2 Dati finanziari	»	23
3.2.1 Le entrate e le spese correnti	»	23
3.2.2 Il personale	»	25
3.2.3 Le entrate e le spese di conto capitale	»	26
3.2.4 La gestione dei residui e la gestione di cassa	»	27
4. La situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale	»	29
5. Conclusioni	»	32

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Al fine di tracciare un preliminare *identi-kit* dell'Ente (Consorzio per l'area scientifica e tecnologica di Trieste, o, più brevemente, Area *science-park*), si aggiornano in questa sede le notizie essenziali già fornite con le ultime relazioni (determinazioni n. 31/2003, del 13 giugno 2003, relativa alla gestione dell'esercizio 2001 - CdD, XIV legsl. Doc. XV, n. 167 - e n. 90/2003, del 19 dicembre 2003, avente ad oggetto la gestione del 2002 - CdD, XIV legsl. Doc. XV, n. 214 - ma con riferimento agli eventi istituzionali verificatisi sin quasi al termine del 2003).

La presente relazione verte sui risultati gestori del 2003 e tiene conto delle ulteriori novità verificatesi sino alla data della sua approvazione (19 novembre 2004).

L'Ente è soggetto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958. La presenza del Magistrato della Corte, oltre che alle adunanze del Consiglio di amministrazione (ma egli può altresì assistere alle sedute della Giunta), alle riunioni del Collegio dei revisori consente preliminarmente di affermarne il corretto e puntuale funzionamento.

E' utile rammentare che:

- la struttura e le funzioni dell'Ente sono state riformulate con il decreto legislativo n. 381/99, che ne ha esteso l'attività a tutto il territorio regionale, consolidandone le proiezioni scientifiche sullo scenario nazionale ed internazionale, in relazione anche all'ingresso in Europa dei paesi dell'Est;

- l'Ente, che ha conservato la denominazione tradizionale di "Consorzio" pur avendone perduto le caratteristiche, ha conservato la personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, che provvede anche alla erogazione del contributo ordinario di funzionamento;

- lo Statuto dell'Ente, approvato in data 22 febbraio 2002, ha individuato, specificandone le competenze, gli organi dell'Ente nel Presidente, nominato il 2 agosto 2002; in un Consiglio d'amministrazione, operativo dal 13 settembre 2002 ed in atto composto di 17 membri (è prevista la possibilità di integrazioni legate all'insediamento di "comprensori" del Parco scientifico in zone regionali; non sono però comprensori i Poli tecnologici operanti in province diverse ed affidati alla gestione di autonomi organismi); in una Giunta, che opera dal novembre 2002 su delega del Consiglio di amministrazione, ma che collabora anche, con qualche

rischio di duplicazione, alla preparazione delle decisioni di quest'ultimo; in un Collegio dei revisori di cinque membri, nominato l'11 novembre 2003. Il Collegio, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, svolge i compiti previsti dall'art. 2403 del codice civile "per quanto applicabile": l'intervenuta riforma societaria pone l'esigenza di confermare la permanenza, in capo al Collegio, delle funzioni anche di revisione contabile;

-le funzioni di Vice-Presidente dell'Ente sono state affidate, a sottolinearne la vocazione regionale, al rappresentante dell'Università degli studi di Udine. Come previsto dal regolamento di organizzazione e funzionamento, compiti di preliminare studio nelle principali materie di competenza dell'Ente (formazione, insediamenti nel Parco scientifico, ricadute industriali) sono svolti da Commissioni, cui partecipano membri del Consiglio supportati dalla dirigenza dell'Ente;

-è stata completata agli inizi del 2004 (e ciò aggiorna le notizie della precedente relazione) l'emanazione dei regolamenti di organizzazione e funzionamento, di amministrazione, contabilità e finanza (manca ancora, tuttavia, la parte relativa all'attività contrattuale), e del personale. Su alcune modifiche di quest'ultimo è trascorso il termine per le eventuali osservazioni ministeriali; ha ricevuto invece espressa approvazione una recente modifica apportata al regolamento di organizzazione, della quale si dirà in seguito;

- nel corso del 2004 (ed anche per quest'aspetto si aggiornano le notizie fornite nella precedente relazione), sono state fissate le misure dei compensi ed i gettoni di presenza degli organi statutari, ad eccezione del Presidente. Per i compensi del Collegio dei revisori si è provveduto, in conformità alle disposizioni del codice civile, con effetto retroattivo. Si rileva che modifiche apportate al regolamento di organizzazione prevedevano che le misure tutte fossero stabilite con durata annuale, come già peraltro previsto per il compenso del Presidente e che, sempre a norma di regolamento, il gettone di presenza compete ai Consiglieri di amministrazione anche per le sedute della Giunta e delle Commissioni di studio. Le deliberazioni in materia adottate, che aggiornano determinazioni assunte nel 1988, come anche quelle adottate successivamente dal Consiglio di amministrazione in materia di trattamento di missione, sono state dall'Ente inoltrate, senza riceverne osservazioni, al Ministero vigilante, a quello dell'economia e delle finanze, alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

- gli uffici dirigenziali dell'Ente, determinati dal Consiglio di amministrazione, in atto consistono in sette Servizi, articolati in uno o più Uffici costituiti con provvedimento del Direttore generale. Quest'ultimo può conferire a dirigenti, a termine, l'incarico di coordinare Servizi accorpati per Aree omogenee (in atto: Area servizi e Area gestionale). Gli incarichi di direzione dei Servizi sono conferiti, a tempo determinato, con atto del Direttore generale, a dirigenti, ricercatori o personale tecnologo dell'Ente, ovvero a persone esterne di comprovata qualificazione. I principi di valutazione dei dirigenti, nonché del Direttore generale, risultano ispirati a quelli del d. lg.vo n. 286 del 1999;
- il nuovo regolamento di contabilità prevede sia un bilancio preventivo finanziario di competenza, redatto separatamente in termini decisionali e gestionali ed articolato per unità previsionali di base (UPB), sia un preventivo economico. Il rendiconto generale dell'Ente abbina del pari al rendiconto finanziario (ed alla situazione amministrativa) un conto economico ed uno stato patrimoniale, illustrato da una nota integrativa, da compilarsi in termini civilistici, secondo gli artt. 2423 e seguenti del c.c. Nell'ambito del preventivo 2004, in particolare, il conto finanziario ha avuto la duplice veste di bilancio "decisionale" destinato, unitamente alle schede di *budget* per progetto, a evidenziare la ripartizione delle risorse e l'assegnazione degli obiettivi e delle responsabilità, e bilancio "gestionale", ordinato per titoli, categorie e capitoli, corredato delle previsioni di cassa (prive di effetti autorizzativi) e destinato alla gestione analitica, nonché al controllo e verifica degli equilibri finanziari. Anche il rendiconto del 2003 applica le nuove norme, rappresentando aggiuntivamente i risultati per UPB e per progetto, ed allegando anche riclassificazioni dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché un prospetto di riconciliazione del conto economico con la contabilità finanziaria;
- superata, come riferito nella relazione sul 2002, la delicata situazione insorta in occasione della sostituzione del precedente direttore generale, il direttore in carica ha tempestivamente fatto conoscere d'essere impossibilitato ad accettare un'eventuale reiterazione dell'incarico, avente scadenza agli inizi del 2005. Preso atto che una disposizione del regolamento di organizzazione imponeva che la durata dell'incarico del direttore generale non potesse protrarsi per più di sei mesi dopo la scadenza del Consiglio di amministrazione, quest'ultimo, per ovviare alle difficoltà di reperire un soggetto dotato della specifica e necessaria professionalità, ha deliberato l'abrogazione della disposizione, con modifica regolamentare

espressamente approvata dal ministero vigilante. Nella seduta del 14 settembre, il Consiglio ha autorizzato il Presidente dell'Ente a stipulare con il soggetto estraneo individuato un contratto di durata triennale;

- è pienamente operativo, presso l'Ente, il sistema del controllo di gestione, che invia ai titolari dei centri di responsabilità rapporti trimestrali per progetto e per capitolo di bilancio, delle differenze tra previsto e realizzato e delle ripercussioni sul conto economico e che altresì partecipa alla valutazione dei dirigenti dell'Ente; è anche attivo, dal 2002, il Comitato interno di valutazione scientifica, che agisce con criteri stabiliti dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca, presso il MIUR, ed il cui rapporto relativo al 2002 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 16 dicembre 2003. E' stata rinnovata ed estesa al triennio 2005-2007 la certificazione di qualità UNI/EN/ISO 2000, che l'Ente ha conseguito al termine del 2001 con riferimento all'attività di locazione e gestione delle strutture, di formazione e di trasferimento di conoscenze e tecnologie.